La drammatica successione delle notizie da Parigi seguita ora per ora

Emozione nell'opinione pubblica per il sabotaggio USA al vertice

Una manifestazione indetta per domenica mattina all'Adriano dal Comitato della pace: parleranno gli on. Ingrao e Lazzatto - Capannelli di fronte alle edicole - L'intensa attività del nostro Partito

La drammatica successione degli avvenimenti internazionali, le notizie che giungono da Parigi sulle posizioni assunte dalla delegazione americana che si ostina a voler legittimare i pirateschi voli spionistici sui cieli dell'Unione sovietica, impedendo così ogni possibile trattativa, hanno profondamente turbato l'opinione pubblica romana.

Nella serata di ieri folti gruppi di cittadini ansiosi di conoscere le ultime notizie formavano capannelli di fronte alle edicole del centro e le ultime edizioni dei giornali della sera si sono presto esaurite.

In numerose sedi di quartiere del nostro Partito, affollate di lavoratori, dopo la trasmissione dei notiziari della TV si sono aperti vivaci dibattiti nei quali spesso si è stigmatizzata la faziosa informazione fornita dalla radiotelevisione sui gravi avvenimenti che si stanno svolgendo a Parigi.

Sempre ieri sera, ha concluso i suoi lavori il Comitato federale del PCI riunitosi per esaminare gli sviluppi della situazione politica e i compiti che sono di fronte ai comunisti romani nella lotta contro il governo Tambroni e per la difesa della pace.

Il compagno Paolo Bufalini, intervenendo nel dibattito, ha sottolineato come profondamente giusta sia, anche alla luce degli avvenimenti di questi giorni, l'analisi del processo di distensione internazionale fatta dal nostro Partito al suo IX Congresso. Gli avvenimenti di Parigi confermano infatti che il processo di distensione è un processo di lotta, e perchè questo processo vada avanti — sconfiggendo le furiose resistenze dell'imperialismo — è decisiva l'unanzitutto l'azione delle masse popolari.

Il Comitato federale a conclusione dei suoi lavori ha invitate tutte le organizzazioni del nostro Partito, nei quartieri e nei luoghi di lavoro, a svolgere una intensa attività per suscitare un vasto movimento di opinione pubblica in difesa della pace e contro la politica di servilismo dello schieramento governativo e padronale italiano che si è subito allineato sulle posizioni più oltranziste dello imperialismo.

In particolare tutte le organizzazioni del Partito della nostra città sono state invitate a mettersi subito al lavoro per contribuire al successo della manifestazione indetta per domenica prossima all'Adriano dal Comitato della pace e nella quale parleranno gli onorevoli Pietro Ingrao e Lucio Lazzatto.

Ecco infine l'elenco delle più importanti riunioni di Partito convocate per i prossimi giorni.

Riunioni di attivo delle circoscrizioni del Partito e della FGCI

Oggi e domani alle ore 19.30 si terranno le seguenti riunioni di attivo del Partito e della FGCI per discutere il seguente odg: « La lotta contro i pericoli di guerra e il governo Tambroni - Impegno del Partito per lo sviluppo della FGCI ».

OGGI

Ad Acilia circoscrizione Mare, on. Claudio Cianca; a Marranella circoscrizione Casilina Nord on. Aldo Natoli; a Monte Verde V. circoscrizione Gianicolense Enzo Modica; a Salario circoscrizione Salaria Claudio Verdini, a Tor de Schiavi circoscrizione Prenestina Piero Della Seta, a Trionfale circoscrizione Trionfale Anna Maria Ciai, a Garbatella circoscrizione EUR Maria Michetti.

DOMANI

A Portuense (Parrocchietta) circoscrizione Portuense: Pietro Zatta; a Tiburtino IV circoscrizione Tiburtina: Santino Picchetti; a Mazzini circoscrizione Flaminia: Italo Maderchi, a Monte Sacro circoscrizione Nomentano Maurizio Bacchelli; a Campo Marzio circoscrizione Centro 2° Giuliana Gioggi, a Appio circoscrizione Appia Alessandro Curzi, a Compitelli circoscrizione Centro 1° Marisa Rodano, a San Giovanni circoscrizione San Giovanni, Giovanni Ranalli.

Convegno diffusori

Venerdì 20, alle ore 19, nel salone della Federazione comunista (Piazza S. Andrea della Valle) si terrà l'attivo cittadino dei diffusori della stampa comunista.

Relatore sul tema: *« Il contributo dei diffusori della stampa comunista per battere i nemici della pace e il governo Tambroni »*, sarà il compagno Paolo BUFALINI, segretario della Federazione.

All'attivo debbono partecipare i responsabili della propaganda delle sezioni, dei gestori, diffusori dell'Unità e della stampa periodica delle sezioni e delle cellule.

Conferenze sulla situazione internazionale

Domani alle ore 18 gli operai della Fiorentini (cellula sezione del PCI di Tiburtino IV) parlerà ... Mammucari.

Venerdì alle ore 20 Tiburtino IV - on. Giuliano Pajetta; Borghesiana - Michele Rossi; Celio - Franco Velletri.

Assemblee di lavoratrici

Oggi e domani parlamentari e dirigenti comunisti parleranno ad assemblee di donne lavoratrici.

OGGI

PARIOLI (Poligrafico) ore 16.30 - Gigliola Tedesco.

APPIO (G. Cappoli) ore 16.30 - on. Otello Nannuzzi;

OSTIENSE (OMI) ore 18 - on. Giulio Turchi.

DOMANI

APPIO NUOVO (FATME) - ore 18 - Maddalena Accorinti.

Per l'intransigenza della direzione

Ferma la Stefer per quattro ore

Dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 - L'assemblea dei lavoratori ha deciso lo sciopero

Quest'oggi tutti i servizi urbani ed extra urbani della Stefer resteranno fermi per quattro ore. Lo sciopero è stato confermato dalla Commissione interna esso sarà attuato mediante una sospensione di due ore il mattino (dalle 9 alle 11) e di due ore il pomeriggio (dalle 16 alle 18).

Durante la sospensione del lavoro - secondo le modalità rese note dalla Commissione interna — le vetture che si troveranno in circolazione dopo aver raggiunto i capolinea o le stazioni, rientreranno nei rispettivi depositi o rimesse. Le vetture che si troveranno in residenza, raggiungeranno invece i depositi o rimesse più vicini, per poi riprendere regolare servizio subito dopo che sarà terminato lo sciopero.

Lo sciopero — che è stato reso noto nel tempo e nelle ore di minore traffico dei passeggeri allo scopo di evitare, il più possibile, disagi alla cittadinanza — è stato proclamato dalla Commissione interna su mandato dell'assemblea generale dei lavoratori, per protestare contro l'atteggiamento negativo assunto dalla direzione in ordine a numerosi problemi di carattere aziendale, per i quali da più di otto mesi sono state sollecitate una discussione e una soluzione.

Ma i due principali punti di contrasto tra la direzione e il personale sono il richiesto pagamento dell'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali e, particolarmente, gli orari e i turni di servizio del personale viaggiante. Questa seconda questione si trascina da oltre due mesi, cioè dal momento in cui la Stefer assunse in gestione diretta il servizio urbano della SAV, assorbendone il personale. Approfittando di questo passaggio, la direzione vorrebbe imporre a tutto il personale viaggiante tempi di percorrenza minori e turni sempre più spezzati. Tutto ciò, malgrado che da tempo i lavoratori della Stefer abbiano respinto i reiterati tentativi della direzione di imporre i turni spezzati e riaffermato la loro volontà di mantenere, invece, i turni di lavoro continuato.

Ore di angoscia e affannose ricerche

Scompare un bimbo di 3 anni mettendo in allarme la città

E' stato trovato sul calar della sera a dieci chilometri da casa - Si era smarrito il mattino

Claudio Cardinali

Un bambino di tre anni è mezzo è scomparso per più di dieci ore. Mentre la polizia, i vigili del fuoco e decine di persone stavano affannosamente cercandolo, è stato trovato da una signora per caso, in un prato, alcuni chilometri lontano da casa. Stava giocando con qualche sasso. I suoi genitori erano già stati travolti dal panico e dall'angoscia e in un intero quartiere l'ansia si andava trasformando in paura. Si chiama Claudio Cardinali e abita in via Muzio Attendolo 55 con il padre Giulio, vetraio, la madre, Amedea Basta, e due fratellini più grandi di lui: Renzo, di 6 anni e Daniele, di 4 anni e mezzo.

Il piccolo, uscito di casa per andare con lo zio a fare una passeggiata in « 1100 », non ha riconosciuto l'auto posteggiata proprio davanti al portone del palazzo; ha continuato a cercarla, s'è smarrito ed ha camminato dalle 10 del mattino alle 19 della sera percorrendo quasi dieci chilometri. Quando ormai si pensava ad una sciagura o ad un gesto criminoso, la signora Marianna Maggio lo ha visto passare accanto ad un prato vicino all'Opera Don Bosco, al Quarticciolo. « Che fai, come ti chiami, perchè sei qui solo? » gli ha chiesto. « Aspetto lo zio: deve portarmi in automobile », si è sentita rispondere con un confuso ma sicuro barbottio. Pochi minuti dopo, sono accorsi i genitori. L'incubo angoscioso era svanito: il piccolo era salvo.

L'episodio che ha messo in allarme decine e decine di famiglie del quartiere Prenestino, è iniziato l'altra mattina alle 10. Il bimbo, messo in ordine dalla mamma, è stato invitato a scendere le scale: nel portone, ad aspettarlo doveva esserci lo zio, Augusto Rossi, sceso poco prima con Daniele, il nipotino più grande.

Ma l'uomo, non immaginando neppure lontanamente quello che sarebbe successo, aveva chiuso in auto il bimbo e si era recato in un bar vicino, per fare una telefonata. Proprio in quegli minuti Claudio è uscito dal portone. Non ha visto nessuno ad attenderlo ma non si è impressionato. Si è messo a cercare la macchina dello zio: ha percorso tutto il marciapiede e quindi ha raggiunto la via Prenestina.

Quando il Rossi è uscito dal bar, il piccolo aveva già fatto qualche centinaio di metri. Perciò, non vedendolo accanto alla « 1100 », l'uomo ha rifatto le scale per andarlo a prendere a casa. Sul pianerottolo del primo piano ha incontrato la cognata ed ha saputo che Claudio era in strada da almeno dieci minuti. Poi, seguito dalla donna, vinta dal timore, si è precipitato fuori del palazzo. Insieme hanno chiamato Claudio: non hanno ricevuto risposta. Allora, hanno bussato a tutte le porte dei vicini, ma del piccolo non hanno avuto notizie, solo per via, hanno saputo che qualcuno l'aveva visto trotterellare verso il mercato; ma tutte le affannose ricerche hanno compiute sono risultate vane. E' stato a questo punto che la donna singhiozzando, si era recata alla polizia per denunciare l'accaduto. Tutti i commissariati sono stati avvertiti telefonicamente: tutta la città è stata posta sotto controllo.

Claudio continuava, intanto a cercare lo zio: pensava sempre alla passeggiata in « 1100 » e correva lungo la via intasata dal traffico, sgattaiolando tra un'auto e l'altra, rischiando ad ogni istante di venire travolto. Col ciuffo ribelle di capelli biondi sulla fronte, due occhietti vispi e nerissimi in un volto rigato dal sudore e sporco di polvere, sgambettava sulla Prenestina, fra una folla di passanti che non si curavano di lui.

Con il passare delle ore il timore è divenuto angoscia; poi vero e proprio panico. Le ricerche sono state estese. I vigili del fuoco hanno scandagliato tutti i pozzi della zona, pensando che il bambino potesse essere precipitato. Altri volenterosi si sono spinti fino in aperta campagna. Ma tutto è risultato vano.

Calava la sera ormai. La signora Amedea Cardinali era fuori di sè. La disperazione l'aveva vinta. Verso le ore 18, l'avevano riportata a casa quasi a forza: era sfinita.

Finalmente, un'ora dopo, lo incubo è svanito. La madre è stata chiamata al commissariato di Porta Maggiore: quando, nell'ufficio di un funzionario, si è vista correre incontro il piccolo sano e salvo, per poco non è venuta meno. Poi se l'è stretto al petto, in un abbraccio che l'ha riportata alla vita. Anche il bimbo aveva le lacrime agli occhi e la chiamava: « Mammina, mammina ». Aveva le mani sporche della crema di due paste che gli erano state regalate dalla signora Maggio, la donna che l'aveva ritrovato e si era presa cura di lui. Ed era riuscita e fargli farfugliare il nome, quel « Claudio Cardinali » pronunciato a fatica, con la « r » rimasta legata alla lingua, che aveva avviato al lieto fine un episodio per i Cardinali già divenuto tragedia.

Denunciate al Consiglio comunale

Le taglie dell'Acqua Marcia per i lavori di riparazione

Gli interventi di Della Seta e di Gigliotti - Approvata all'unanimità una richiesta al prefetto per la chiusura domenicale dei mercatini

Le « taglie » che l'Acqua Marcia impone ai suoi utenti e l'assoluta mancanza di controlli che garantiscano il cittadino costretto a ricorrere alla società per far eseguire determinati lavori, sono stati denunciati, nella seduta di ieri del Consiglio comunale, dal compagno Della Seta.

I consiglieri dovevano votare le tariffe per i lavori che la SAM esegue per conto degli utenti. Queste tariffe — ha osservato Della Seta — dovrebbero venire approvate dal Consiglio comunale prima che la società le applichi, per impedire ogni abuso. Invece accade il contrario: la SAM fissa le tariffe che crede, le impone agli utenti, e alla fine arriva il Consiglio comunale che vi appone il sigillo della legalità. Difatti solo ora l'assemblea capitolina è stata chiamata a votare le tariffe in vigore dal 1955 ad oggi.

Le tariffe dei lavori eseguiti, ha continuato Della Seta, rappresentano per la Società Acqua Marcia uno dei campi in cui, se si va a scavare, si scoprono fatti scandalosi. Una semplice riparazione che un operaio esegue in venti minuti, viene fatturata all'utente per un importo pari a 3 o 4 ore di lavoro. Sopratutto nel centro cittadino, la società installa di autorità le pompe di sollevamento, poichè la sua dotazione di acqua è esaurita ma facendole pagare agli utenti.

Queste pompe funzionano solo in alcune ore del giorno, e quando esse sono ferme, l'acqua viene dirottata su altre utenze: l'acqua così « recuperata » viene fatta pagare sia all'utente che non la riceve per il mancato funzionamento della pompa, sia all'altro utente che viene servito ai danni del primo.

E' venuto il momento, ha concluso Della Seta, di discutere l'intera scandalosa questione dell'Acqua Marcia, dalle « taglie » alla revoca anticipata della concessione, al controllo che il Comune deve effettuare sui lavori che la società esegue grazie ad un regolamento medioevale che pone praticamente gli utenti in balìa della SAM.

Gigliotti, dal canto suo, ha ricordato che l'Acqua Marcia ogni qualvolta avviene un guasto lascia senz'acqua un intero edificio per quasi una settimana, poichè, prima di inviare i tecnici, pretende il versamento anticipato di una cospicua cauzione. Il consigliere comunista ha richiamato l'attenzione dell'assessorato allo Igiene su questo fatto. Cioccetti non ha potuto evitare la promessa di un sollecito esame dell'intera faccenda da parte della Commissione al Tecnologico, affermando inoltre che la revoca anticipata della concessione è stata chiesta al ministero, senza però precisare se si stanno già compiendo gli atti necessari, oppure se si è ancora fermi alle buone intenzioni. L'assessore L'Eltore se l'è cavata senza impegnarsi troppo, ed è parso persino che volesse giustificare le esose tariffe della SAM con il fatto che l'ACEA fa pagare i contributi di allacciamento. Della Seta gli ha ricordato che questo accostamento non regge, poichè l'ACEA dovrebbe eliminare totalmente i contributi di allacciamento, ponendosi in posizione di avanguardia essendo una azienda municipalizzata. Le tariffe sono poi state approvate dalla maggioranza. In precedenza, dopo un dibattito che ha visto la partecipazione di numerosi consiglieri di tutti i gruppi, il Consiglio aveva approvato alla unanimità un ordine del giorno concordato con il quale si fa voti affinchè il Prefetto voglia disporre l'immediata estensione della chiusura domenicale — anche nel periodo estivo — ai banchi dei mercati rionali e ai negozi del settore orto-frutticolo, prorogando l'orario di vendita dei mercati e dei negozi stessi nella serata del sabato, nonchè provvedendo alla graduale applicazione del principio del riposo domenicale agli esercizi di ogni altro settore del commercio alimentare, nel rispetto delle fondamentali norme igieniche ».

Fra le altre deliberazioni approvate citiamo quella che eleva da 460.000 a mezzo milione il minimo esente dall'imposta di famiglia. In apertura di seduta il compagno Gigliotti aveva inoltre chiesto al Sindaco di iscrivere all'ordine del giorno le dimissioni da consigliere comunale del radicale avv. Cattani.

Fatale lo scontro o le venefiche esalazioni?

Una donna asfissiatasi con il gas muore in una carambola di auto a S. Giovanni

Prima di tentare di uccidersi, aveva lasciato un breve biglietto di addio ai figli
Un'altra donna si getta dalla finestra nell'anniversario della morte del nipote

Via Gallia poco dopo la paurosa carambola d'auto

Una donna che aveva tentato di uccidersi col gas è morta ieri sera al San Giovanni, dopo un incidente stradale che aveva provocato il ribaltamento dell'auto sulla quale era stata adagiata. Si chiamava Letizia Vana, aveva 50 anni ed abitava in via Latina 135. Da due anni era vedova: si è uccisa, a quanto ha lasciato scritto in un biglietto, perchè i figli erano andati a vivere per proprio conto e l'uomo col quale aveva intrecciato una relazione l'aveva abbandonata.

La Vana ha aperto i rubinetti del gas alle 18, dopo aver scritto quelle poche, tragiche parole di addio. Mezz'ora dopo sua figlia, signora Paola Di Bello, è andata a farle visita. Per le scale del palazzo, ha incontrato la figlioletta, che aveva trascorso qualche ora con la nonna. La bambina era stravolta e piangente: « Corri, mamma, corri! », le ha gridato. La donna è corsa, saltando i gradini a quattro a quattro. Sul pianerottolo del secondo piano, ha trovato alcuni inquilini allarmati. « Che è accaduto? », ha chiesto. « Si sente odore di gas ».

La porta dell'apaprtamento è stata aperta. Paola Di Bello si è precipitata in cucina: sua madre era riversa sul pavimento e agonizzava.

Letizia Vana, che respirava debolmente ed era cianotica in volto, è stata sollevata a braccia da terra e trasportata sulla strada. Qui l'hanno adagiata su un'auto: la « 600 » guidata dal vigile urbano Carlo Mariani. Subito dopo, la vettura è partita a tutta velocità verso l'ospedale di San Giovanni.

Nel convulso traffico cittadino, il vigile ha cercato di farsi largo suonando ininterrottamente il claeson. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Gallia e via Licia. La « 600 » è andata a cozzare contro una « Appia », si è rovesciata ed è andata a finire sul marciapiede, danneggiando un'altra auto sulla quale, proprio in quel momento, stavano salendo i fratelli Giuseppe, Bernardino e Luigi Bolzoni. Le tre vetture si sono ridotte in un ammasso di rottami. I feriti sono stati soccorsi e trasportati al San Giovanni.

Nella saletta del pronto soccorso, Letizia Vana è spirata dopo pochi minuti.

* * *

Ieri mattina, alle 6.10, la signora Fidalma De Tommasi di 66 anni si è tolta la vita gettandosi da una finestra dell'appartamento dove abitava, al terzo piano di viale Tormarancio 121. E' morta sul colpo. Ha compiuto il folle gesto nel quinto anniversario della morte di un suo nipote.

Scomparsa merce per cinque milioni

In una notte i ladri vuotano un negozio di stoffe all'EUR

Hanno aperto la saracinesca con una chiave falsa - L'esercizio era stato inaugurato soltanto dieci giorni or sono - Le indagini dei carabinieri

Un negozio di stoffe, inaugurato da appena dieci giorni all'EUR, è stato letteralmente vuotato dai ladri, che hanno fatto un « bottino » di cinque milioni di lire. I carabinieri, ai quali il furto è stato denunciato, stanno indagando: a quanto pare, due dei ladri sono già stati identificati quasi con certezza, almeno a stare ai risultati di un accertamento fotografico eseguito con la collaborazione del derubato.

Il grosso « colpo » è stato portato a termine la scorsa notte. Servendosi di una chiave falsa, i malfattori hanno aperto la saracinesca del negozio che si trova all'angolo tra il viale Europa e il viale delle Belle Arti. Poi, con mille cautele per non far rumore, se la sono riabbassata alle spalle. Quindi, hanno cominciato a saccheggiare il locale: hanno « lavorato » indisturbati per parecchie ore. Quando sono fuggiti con la refurtiva, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, di intatto avevano lasciato soltanto gli scaffali.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario del negozio, signor Andrea Bernocchi, ed è stato subito denunciato ai carabinieri. Al derubato sono state mostrate numerose foto di « ladri specializzati »: fra esse, egli ha riconosciuto i volti di due uomini che nei giorni scorsi aveva visti aggirarsi, con il tradizionale « fare sospetto », nei paraggi del negozio. Le ricerche sono in corso.

L'82% alla CGIL nel cantiere Vianini

La lista della CGIL, nelle elezioni per la Commissione interna, ha ottenuto l'82 per cento dei voti e 5 seggi tra gli edili del cantiere « Vianini » di Val Melaina. Un seggio e il 17.8 per cento dei voti sono andati alla lista della UIL.

Ecco il dettaglio delle votazioni: votanti 632, schede bianche 3, schede nulle 33. CGIL voti 490, pari all'82.2 per cento; lista UIL voti 106, pari al 17,8 per cento.

Deceduta la compagna Emma Biagioni

Domenica mattina si è spenta a Roma per improvviso morbo, la compagna Emma Biagioni Ateniese che militava nelle file del Partito Comunista fin dal periodo clandestino.

I compagni dell'« Unità » e dell'apparato della CGIL, dove lavora il marito Elizio, esprimono le loro fraterne affettuose condoglianze alla famiglia Biagioni.

Venerdì alle ore 18.30 avrà luogo in Federazione (P. S. Andrea della Valle, 3) la riunione dei CC.DD. delle cellule aziendali del settore industriale.

All'o.d.g.: Compiti di lotta dei comunisti nelle aziende dopo la riunione del C.C.; Formazione del comitato politico del settore industriale. Presiederà il compagno Enzo Modica.

Giovane spacciatore arrestato dalla Mobile

Va per vendere fiale di morfina e cade nelle mani della polizia

Gli stupefacenti erano stati sottratti ad un medico

Un giovane che tentava di vendere stupefacenti nella zona di piazza Vescovio è stato arrestato dalla Mobile. Si tratta di Vincenzo Tancredi, di 25 anni, abitante in via Tolmino 5. Insieme a lui è stato denunciato a piede libero Alberto De Santis, di 23 anni. Secondo gli investigatori costui è reponsabile di aver sottratto ad un medico le fiale di morfina e di « pentothal ».

L'operazione di polizia è stata condotta dal commissario D'Angelo ed ha preso le mosse da una segnalazione pervenuta nei giorni scorsi. Era stato comunicato infatti alla Mobile che un giovane stava offrendo gli stupefacenti nella zona indicata senza nemmeno preoccuparsi di prendere troppe precauzioni.

In primo luogo l'inesperto spacciatore è stato identificato quindi sono stati presi contatti con lui per trattare la vendita fissando un incontro conclusivo per lo scambio della merce e del denaro.

Il Tancredi si è presentato regolarmente all'appuntamento, ma, in luogo degli acquirenti, ha trovato gli investigatori.

Negli uffici della Mobile, dove sono state sequestrate alcune decine di fiale, il giovane ha dichiarato di aver avuto morfina e « pentothal » dal suo amico Alberto De Santis. Questi, rintracciato a Palestrina, ha detto a sua volta di aver effettivamente affidato gli stupefacenti al Tancredi. Secondo la polizia il giovane li aveva sottratti al professor Pio De Cesaris oltre un anno fa quando lavorava alle dipendenze del medico.

Il prof. De Cesaris, con studio in via Somalia 201, ha un laboratorio di ricerche sottomarine, un laboratorio chimico ed una farmacia.

La decisione di vendere le fiale è stata presa quando dal Tancredi e dal De Santis dopo un periodo di tempo abbastanza lungo durante il quale non avevano nemmeno osato di tentarne traffico con esse.

La denuncia del De Santis è per la sottrazione degli stupefacenti.

Riunione di professori e maestri comunisti

Domani alle ore 18, presso la sede della Direzione del Partito si terrà una riunione di professori e di maestri comunisti.

L'ordine del giorno è il seguente: « La politica degli insegnanti comunisti nei sindacati della scuola ».

Relatore sarà il compagno Romano Ledda.

Sabato la « prima » di « Suoni e luci »

Lo spettacolo « Suoni e luci » darà la prima rappresentazione al Foro Romano sabato 21 maggio, alle 21.15.

Sera al quartiere Salario, nella sezione del PSI (via Lariana 2). Il dibattito è organizzato dalle sezioni del PSI, PCI, PRI e PSDI.

«Foglio di via» al mutilato

Drammatica protesta al Viminale, ieri mattina, di un giovane fiorentino mutilato di una gamba, che reclamava non ulteriori elemosine (non potendo vivere con una modestissima pensione), bensì un lavoro. Questa la disperata richiesta contenuta in due cartelli che egli alzava sulle sue stampelle. E' intervenuta la polizia, l'ha diffidato e l'ha rispedito a Firenze con foglio di via. Al mutilato, Pietro Gennelli, di 30 anni, da otto anni senza un arto, è stato questo l'unico aiuto che hanno dato le autorità romane

Terracini parla sulla Costituzione cecoslovacca

Oggi alle ore 18.30, nella sala del circolo romano della stampa (Palazzo Marignoli), il sen. Umberto Terracini terrà una conferenza sul tema: « La Cecoslovacchia si dà una nuova Costituzione ».

La manifestazione è promossa dall'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Cecoslovacchia.

Dibattiti su Tambroni a S. Giovanni e Salario

Oggi, alle ore 20, nei locali della sezione del PSI di S. Giovanni (via Crema 8) avrà luogo un pubblico dibattito sul governo Tambroni. Per il PCI interverrà il consigliere provinciale Fernando Di Giulio.

Un altro dibattito, sempre alle ore 20, si terrà domani

Brutale ingerenza di Togni negli affari cittadini

Il neo "governatore,, e i problemi delle Olimpiadi

Ieri, a Montecitorio il ministro Togni, dopo aver baldanzosamente sbandierati i miliardi spesi dallo Stato per le opere olimpiche, si è intrattenuto nei corridoi, a conversare con alcuni giornalisti. Il neo « governatore » di Roma — come definirlo altrimenti, dato il tono e date le costruttive e pesanti interferenze nella vita amministrativa della Capitale? — ha annunciato di aver presieduto una riunione dedicata all'esame dei problemi della circolazione durante il periodo delle Olimpiadi.

Dopo aver annunciato la costituzione di un apposito Comitato, Togni ha anticipato le conclusioni alle quali si perverrà, annunciando i limitazioni, la fissazione di itinerari obbligati e l'introduzione di « precedenze ». Insomma, mentre in aula egli aveva sbandierato la spesa di decine di miliardi per le opere olimpiche, nei corridoi, di fatto, metteva in risalto come tali spese non avevano risolto il problema del traffico, durante lo svolgersi delle Olimpiadi, tanto da rendere necessari provvedimenti restrittivi della circolazione.

Oltre ad avere una cattiva Giunta, dunque, abbiamo anche un cattivo « governatore »? Sembrerebbe di sì, poichè le ant e pazioni di Togni non possono significare altro che i miliardi non sono stati spesi bene, o almeno non del tutto bene.

Nella serata di ieri, sui tavoli delle redazioni dei giornali, è poi pervenuto un comunicato del ministero dei Lavori Pubblici in cui si conferma la « riunione », avvenuta il 16 maggio, presieduta da Togni presenti il sindaco, gli assessori al Traffico e alla Viabilità, nonché il questore e i comandanti della Polizia Stradale, dei Carabinieri, della Finanza e dei Vigili Urbani.

Con una sottigliezza tutta particolare, il comunicato informa che il ministro « ha richiamato gli organi responsabili e nel caso specifico il sindaco di Roma, che ha pienamente aderito, perché venga rapidamente approntato un piano organico di provvedimenti normali e di emergenza per far fronte alla eccezionale esigenza della XVII Olimpiade ed assicurare una circolazione quanto più possibile adeguata alla manifestazione, fluida e sicura ». Subito dopo, vi si afferma che il piano sarà elaborato da « un Comitato di funzionari esperti e ristrettissimo, qualificati e responsabili », e che nella prossima settimana il piano sarà sottoposto all'esame di una Commissione presieduta dal ministro Togni e composta dai responsabili delle amministrazioni e degli enti interessati.

Come si vede siamo di fronte ad una nuova e pesante ingerenza del ministro Togni. Nel contegno del ministro, evidentemente, è contenuto un implicito giudizio di incapacità nei confronti della Giunta Cioccetti: nello stesso tempo anche un profondo disprezzo per gli istituti democratici quali il Consiglio comunale, e per gli elettori romani.

La maggioranza dei cittadini non ha certo votato sperando di essere amministrata da un « governatore », bensì da una istanza democratica che raccogliesse le loro aspirazioni ad una vita migliore ed attrezzasse l'organizzazione civile della città tenendo conto di esse.

Così non è stato. Le giunte clericali hanno divorato miliardi rendendo sempre più faticosa e meno razionale la vita dei cittadini, e molto facile quella di un ristretto gruppo di speculatori e di finanzieri.

Non può quindi meravigliarsene nessuno se, in vista di un avvenimento come quello delle Olimpiadi, la Giunta annaspi sull'orlo del caos. Credere però, come fa Togni, che la dignità di essa possa essere salvata da un neo « governatore » è una illusione che si scontra con la realtà di tutti i giorni e che si scontrerà, con maggiore violenza, contro la realtà delle Olimpiadi.

r. r.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 18 maggio 1960** (139-227). Onomastico: Venanzio. Il sole sorge alle 4.52 e tramonta alle 19.48.

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati: maschi 63, femmine 80. Morti: maschi 23, femmine 36, dei quali 7 minori di sette anni. Matrimoni: 33.

— **Meteorologico:** Le temperature di ieri: minima 18, massima 29.

ITALIA-URSS

— Il Circolo « M. Gorki » della Sezione Romana Italia-URSS organizza per il prossimo mese di giugno un Corso Rapido (8 lezioni) di ricapitolazione grammaticale in base al programma svolto nell'anno scolastico 1959-60. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Sezione — piazza Esedra, 47 p.p. — Tel. 485945.

RIDUZIONE A.R.C.I. AL RIDOTTO DELL'ELISEO

— Il comitato romano dell'ARCI comunica ai soci che possono ritirare presso la sede di via del Policlinico 137 i buoni per la riduzione al Ridotto dell'Eliseo dove la Compagnia Camillo Pilotto-Laura Carli presenta: « La morte nel villaggio ».

MOSTRE D'ARTE

— Domani, alle 18, alla galleria Stagni, in via Brunetti 43, si inaugura una mostra della pittrice Fidea Stagni.

UNIVERSITA' POPOLARE

— Oggi, all'Università popolare (Collegio Romano), alle 19.30, il prof. Angiolo Berni parlerà sul tema: « Igiene e turismo ».

Sarà arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova prodigiosa lozione

BETA-NOL

La lozione « Beta-Nol » rinforza, risana e stimola la crescita di nuova capigliatura sana e forte. Troverete « Beta-Nol » nelle migliori profumerie e farmacie:

ROMA: Profumeria Rosi V., Via dei Serpenti - Farmacia Roberts, Via del Corso, 417 - Molinari, Via Flaminia, 51 - Pellis, Corso Trieste, 151 - Zichitella, Via G. Carini, 43-H - Rosci, Via Cola di Rienzo, 257 - Pietrini, Via Castani, 68 - De Bella O., Largo Boccea, 39 - Ballarini L., Via Oslavia, 5 - Profumeria Adriana, Via F. Turati, 46. Profumeria Baiocchi L., Via Volturno, 24 - « Profarm », Via della Scrofa, 90 - **GUIDONIA:** Profumeria Bracchitta, Piazza Matteotti, 9 - **LATINA:** Profumeria Muzio, Corso Repubblica, 81 - **FRASCATI:** Profumeria Muratori, Galleria, 18 - **GAETA:** Profumeria Martello A., Piazza Roma, 11.